



Istituto Comprensivo Papanice -Alfieri
Via Calabria 95 –Crotone – 88900 – (KR) – Tel. Fax. 0962/69375

e-mail: kric80300c@istruzione.it pec: kric80300c@pec.istruzione.it <https://www.icpapanice.edu.it>

Piano per l'Inclusione

2025/2026

IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES

**D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e
modificato dal D. Lgs. 96/19**

Il presente documento è stato elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) nominato dal Dirigente Scolastico e approvato dal Collegio dei Docenti in data in data 6 settembre 2025, su proposta del Collegio dei Docenti;

È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2025/2026 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2026/2027.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Normativa di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili • D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)

- Legge Quadro 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”
- D.M. 12 luglio 2011 “Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento”
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 RIPORTATO IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL
- CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022

Il Piano di Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

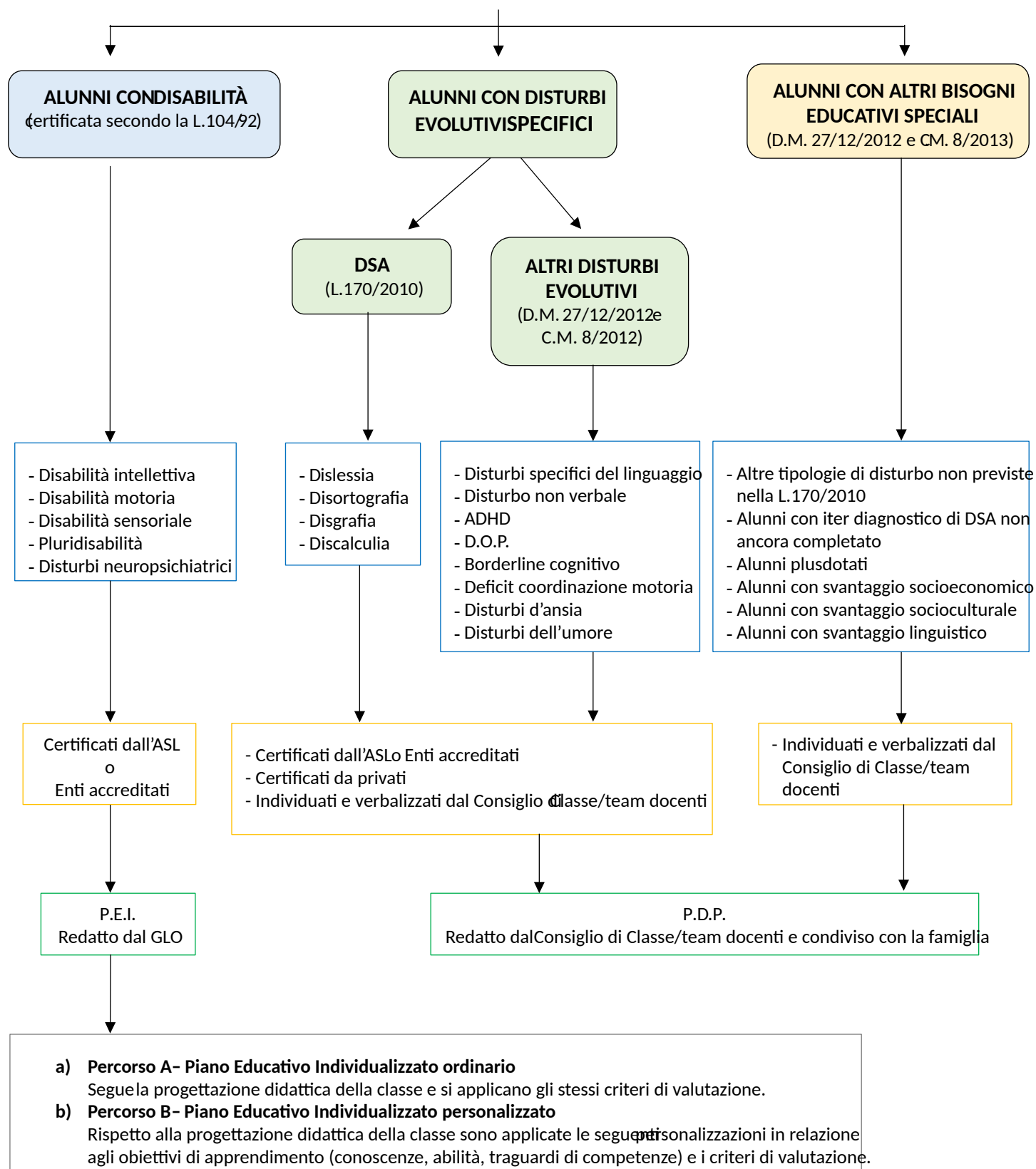
- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Come si evince dal PTOF, il nostro Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. Culture inclusive: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni.
1. Politiche inclusive: creando una scuola in cui tutti i docenti e alunni sono accolti, aiutati ad ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.
2. Pratiche inclusive: coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno. L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e

delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

Bisogni Educativi Speciali



**ALUNNI CON DISABILITÀ
(L.104/1992)**

	Infanzia	Primaria	Secondaria di primo grado	TOTALE	TOTALE PEI
Psicofisici	30	76	32	138	138
Vista	/	1	/	1	1
Udito	/	1	/	1	1
TOTALE GRADO SCOLASTICO	30	78	32	140	140
di cui art.3 c.3 / art.3 c.1					

DES (Disturbi Evolutivi specifici)

	Primaria	Secondaria	TOTALE	TOTALE PDP
ALUNNI CON DSA	11	12	23	23
L. 170/2010				

DES (Disturbi Evolutivi specifici)

	Primaria	Secondaria	TOTALE	TOTALE PDP
ADHD / DOP Individuati con diagnosi/relazione	0	1	1	1
BORDERLINE COGNITIVO Individuati con diagnosi/relazione	0	0	0	0
ALTRO (scarso profitto scolastico in soggetto con funzioni cognitive nella fascia inferiore /limite di range di normalità)con diagnosi/relazione	0	0	0	0
D.M. 27/12/2012 e C.M. 8/2012				

ALUNNI CON SVANTAGGIO

	Primaria	Secondaria	TOTALE	TOTALE PDP
Socio - economico	10	3	13	13
Linguistico - culturale (NAI)	9	11	20	20
Disagio comportamentale - relazionale	1	5	6	6
ALTRO (scarso profitto scolastico per mancanza di assiduità scolastica)	4	2	6	6
D.M. 27/12/2012 e C.M. 8/2013				

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno infanzia	23
Docenti per le attività di sostegno primaria	67
Docenti per le attività di sostegno di I grado	30
Figure specialistiche: Educatori	29
Assistente alla Comunicazione: L.I.S.	1
Personale ATA incaricato per l'assistenza igienico-personale	15
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	2
Punti di forza: - Attività organizzativa interconnessa tra le risorse professionali con una responsabilità estesa e condivisa - Metodologie didattiche (Apprendimento differenziato) Criticità: - Organico non sufficiente a causa di alcune certificazioni sopraggiunte in corso d'anno scolastico - Coordinare e migliorare i rapporti con le ASL - Coinvolgere consulenti ed esperti in relazione ai bisogni rilevati da parte degli alunni	

GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI)

Gruppo di lavoro per l'inclusione GLI è composto da:

- Dirigente Scolastico
- Funzione Strumentale per l'inclusione
- Docenti di Sostegno
- Rappresentante dei genitori
- Docente curriculare
- Specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale

Il **GLI** ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione. Promuove la cultura dell'inclusione. Documenta e informa la comunità educante (genitori, docenti, ASL) circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica. Valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.

GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

(DENOMINAZIONE, COMPOSIZIONE, FUNZIONE)

Dirigente Scolastico: è il garante del processo di inclusione; organizza, coordina e presiede le riunioni; promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; cura i contatti con i vari soggetti coinvolti dell'azione didattica-educativa, interni ed esterni all'Istituto.

Funzione strumentale per l'Inclusione: collabora con il DS, accoglie e supporta i nuovi docenti di sostegno, coordina la stesura del Piano di Inclusione scolastico, ricerca materiali didattici utili individua adeguate strategie educative, coordinamento per la compilazione dei PEI/PDP, si occupa di proposte formative legate all'inclusione.

Docenti di sostegno e docenti curricolari: collabora con la FS e la DS per garantire un percorso inclusivo agli alunni e alle alunne con disabilità, si occupa dei rapporti con le ASL, del coordinamento con i docenti curricolari e con le famiglie.

Collegio docenti: ha il compito di discutere e deliberare il PI e verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.

Consiglio di classe/Team docenti: si assume l'incarico di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione didattica e quindi predisporre, in base a valutazioni pedagogiche-didattiche o di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o Piano Educativo Individualizzato (PEI).

GLO: è composto dal team docenti/consiglio di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede a elaborare il PEI, verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificare il PEI, formula le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo e attiva le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento.

Assistente alla comunicazione e all'autonomia: concorrono a realizzare l'inclusione scolastica del bambino/alunno con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale

e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione. Partecipa alle riunioni del GLO e all'elaborazione del PEI.
Famiglie: Le famiglie vengono coinvolte nel progetto inclusione, nella condivisione del PEI e dei PDP. I genitori devono essere coinvolti nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.
Il servizio sociale: partecipa agli incontri della scuola organizzati per gli alunni con disabilità, integra e condivide il PEI.

RISORSE - MATERIALI
Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...): - ausili didattici a supporto della realizzazione dei PEI - software specifici per alunni con BES - Tablet in comodato d'uso Spazi attrezzati: - angoli morbidi - agorà - biblioteca - palestra - aula arcobaleno
Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità: L'Istituto cerca, nei limiti delle possibilità, di rendere gradevoli e accoglienti gli spazi di tutti i plessi, prevede spazi, talvolta nelle singole aule, per attività differenziate.

COLLABORAZIONI
Con Servizi comunali: Con gli Enti Locali la collaborazione è di tipo organizzativo, in particolare l'istituto ha collaborato con i Comuni per progettare interventi adeguati in materia di trasporto scolastico e servizio mensa.
Con il CTS: L'Istituto partecipa agli incontri formativi organizzati dalla Scuola Polo per l'Inclusione. Consulenza e individuazione dell'ausilio più appropriato per l'alunno, gestione degli ausili e comodato d'uso, sviluppo, diffusione e miglior utilizzo di ausili e sussidi didattici e di nuove tecnologie per la disabilità.
Con Enti esterni [Azienda ASL, Enti locali, Associazioni, ...]: L'Istituto collabora con le ASL e Associazioni per realizzare i percorsi definiti nei PEI.
Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati: - molti corsi hanno dato spunti positivi e utili per il miglioramento della didattica; - qualità dell'innovazione;

- 5 docenti che partecipano al Corso di Specializzazione per l'Inclusione TFA Criticità: mancanza di una successiva fase di confronto.

Ipotesi di miglioramento: promuovere le fasi di confronto tra i docenti e le buone pratiche.

STRATEGIE INCLUSIVE NEL P.T.O.F.

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

Punti di forza: La scuola realizza pratiche inclusive con proposte didattiche e metodologiche. Il percorso inclusivo inizia con supporto fin dalla scuola dell'infanzia per proseguire e accompagnare il percorso scolastico di ogni ragazzo/a. Le attività inclusive sono le seguenti: percorsi laboratoriali, attività in piccolo gruppo, tutoring. Particolare attenzione viene rivolta agli alunni con BES secondo la normativa vigente con la predisposizione di un PDP e di un adeguato supporto operativo metodologico. Tutte le pratiche didattiche della scuola sono progettate per rispondere alle esigenze di ciascun alunno.

Punti di debolezza: In alcune situazioni problematiche delle famiglie, il lavoro sinergico proveniente dal territorio risulta a volte complesso e di scarsa efficacia. Necessità di maggiori risorse nella scuola secondaria di primo grado per l'assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione.

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

- Lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità, si esplica attraverso il consolidamento di buone pratiche inclusive che nel nostro Istituto sono state individuate e adottate già da tempo, nella fattispecie si fa riferimento all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento e/o altri tipi di disagio (svantaggio socio-economico e culturale). Per tali situazioni contestualizzate ogni gruppo docente (team docenti/Cdc) predispone percorsi didattici personalizzati che puntualmente vengono verificati in itinere. Realizzazione di progetti PON con la finalità di potenziare le competenze di base per quei discenti che fanno fatica ad ottenere risultati positivi all'interno della didattica anche a causa dello scarso interesse del percorso formativo. Ciò permette di includere e valorizzare sia quegli alunni che presentano disagio, sia quelli per i quali sono necessari percorsi di sviluppo delle eccellenze.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

- Incontri di programmazione settimanale per la Scuola Primaria e periodica per la Scuola dell'Infanzia
- Consigli di Classe e di Interclasse
- Dipartimenti
- Continuità

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring, ...):

- Apprendimento differenziato
- Attività laboratoriali
- Attività in piccolo gruppo
- Tutoring e peer tutoring
- Learning by doing
- Problem solving
- Adattamento/Semplificazione del testo
- Cooperative Learning
- Tecniche di rinforzo/riduzione del rinforzo (prompting e fading)

Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto:

La scuola realizza pratiche inclusive con proposte didattiche e metodologiche volti a incrementare sicurezza e senso di autoefficacia. Inoltre, l'impostazione di una relazione educativa basata su fiducia, ascolto, accompagnamento, una maggiore considerazione della pluralità delle dimensioni dello studente danno una connotazione altamente inclusiva alla nostra scuola.

L'esperienza laboratoriale prevista da progetti specifici risulta essere una didattica inclusiva con spiccate caratteristiche di coinvolgimento degli alunni con BES i quali in attività creative ed espressive trovano uno spazio sempre adeguato alle loro potenzialità, riuscendo ad esprimere le loro potenzialità anche di tipo relazionale.

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati:

- Incontri del GLI
- NIV
- Incontri dei GLO
- Incontri in occasione dei passaggi di grado, per scambio informazione e coordinamento

Soggetti coinvolti:

- Dirigente scolastico
- Funzioni strumentali
- tutti i docenti
- Specialisti vari
- Genitori

Tempi:

- Incontri periodici

Esiti:

- Gli incontri sono utili non solo per scambio di informazioni ma anche come momenti di confronto, aggiustamento delle modalità operative, scambio di idee, etc....

Previsioni per l'anno scolastico 2026/27

ALUNNI CON DISABILITÀ (L.104/1992)

	Infanzia	Primaria	Secondaria di primo grado	TOTALE	TOTALE PEI
Psicofisici	20	69	37	127	127
Vista	0	1	0	1	1
Udito	0	1	0	1	1
TOTALE GRADO SCOLASTICO	20	71	37	129	129
di cui art.3 c.3 / art.3 c.1					

DES (Disturbi Evolutivi specifici)

	Primaria	Secondaria	TOTALE	TOTALE PDP
ALUNNI CON DSA	10	9	19	19
L. 170/2010				

DES (Disturbi Evolutivi specifici)

	Primaria	Secondaria	TOTALE	TOTALE PDP
ADHD / DOP Individuati con diagnosi/relazione	0	0	0	0
BORDERLINE COGNITIVO Individuati con diagnosi/relazione	0	0	0	0
ALTRO (scarso profitto scolastico in soggetto con funzioni cognitive	4	2	6	6

nella fascia inferiore /limite di range di normalità) con diagnosi/relazione				
D.M. 27/12/2012 e C.M. 8/2012				

ALUNNI CON SVANTAGGIO

	Primaria	Secondaria	TOTALE	TOTALE PDP
Socio - economico	6	4	10	10
Linguistico - culturale (NAI)	8	5	13	13
Disagio comportamentale - relazionale	1	5	6	6
ALTRO (scarso profitto scolastico per mancanza di assiduità scolastica)	0	0	0	0
D.M. 27/12/2012 e C.M. 8/2013				

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno infanzia	21
Docenti per le attività di sostegno primaria	70
Docenti per le attività di sostegno di I grado	36
Personale ATA incaricato per l'assistenza igienico-personale	15
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	

RISORSE PROFESSIONALI

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Assistente alla persona	0	1	1	2
Logopedista	0	4	1	5
Psicologo	0	0	1	1*
O.S.S.	0	1	0	1
Esperto su autismo	6	13	2	21
Educatore generico	5	20	8	33
Assistente alla comunicazione L.I.S.	0	1	0	1

* Già presente nell'Istituto

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO	AZIONI
Passaggi di ordine e grado	Per il passaggio tra scuole, dove necessario, garantire Continuità e Orientamento.
Riunioni di GLI	Come da normativa, convocarlo almeno due volte l'anno, in maniera fattiva, puntando a un maggior coinvolgimento dei referenti ASL.
Formazione Inclusione	Prevedere percorsi formativi per i docenti di sostegno, curricolari e per personale ATA in servizio per sviluppare conoscenze e competenze utili a migliorare le prassi inclusive.
Materiale utile	Istituire fondi per l'acquisto di materiale per gli alunni certificati secondo L.104/92.
Eventuali annotazioni: ...	

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità (GLI) in data 29/05/2026

Deliberato dal Collegio Docenti in data 26.06.2026